

ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI
"ASSISTENTE SOCIALE SPECIALISTA" Seconda Sessione Anno 2024

Traccia n.1

1	<p>Ai sensi del D. Lgs. 149/2022, art. 473 bis e ter in sede di separazione i genitori sono tenuti a presentare avanti al giudice il piano genitoriale. In esso devono essere indicati:</p> <p>a) Il tempo che ogni genitore dedicherà al figlio ed i giorni di permanenza presso ciascun genitore; b) Gli impegni e le attività quotidiane dei figli in relazione alla scuola, al percorso educativo, alle attività extrascolastiche, alle frequentazioni abituali e alle vacanze di solito godute, con scansione dei tempi e di chi se ne occupa; c) I costi a carico di ciascun genitore relativamente alle attività scolastiche ed extrascolastiche</p>
2	<p>L'art. 10 del Codice Deontologico dell'Assistente sociale prevede:</p> <p>a) L'assistente sociale riconosce le famiglie, nelle loro diverse e molteplici forme ed espressioni, purché costituite a norma di legge; b) L'assistente sociale riconosce le famiglie, nelle loro diverse e molteplici forme ed espressioni, nonché i rapporti elettivi di ciascuna persona, come luogo privilegiato di relazioni significative; c) L'assistente sociale riconosce le famiglie, nelle loro diverse e molteplici forme ed espressioni, nell'ambito dei procedimenti promossi dall'Autorità Giudiziaria.</p>
3	<p>La legge 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", definisce il collocamento mirato, come:</p> <p>a) Il processo di presa in carico che ha come esito l'assunzione in un contesto lavorativo adeguato; b) Quella serie di strumenti tecnici e di supporto che permettono di valutare adeguatamente le persone con disabilità nelle loro capacità lavorative e di inserirle nel posto adatto; c) La funzione del Servizio Sociale di accompagnamento alla ricerca attiva del lavoro.</p>
4	<p>Si procede alla valutazione delle ADL e IADL:</p> <p>a) In occasione del GLO; b) In occasione dell'inserimento di un minore in comunità educativa; c) In sede di valutazione per l'inserimento in RSA.</p>
5	<p>Il case management comunitario si caratterizza per:</p> <p>a) Una presa in carico condivisa dalla famiglia e con la rete sociale di appartenenza, attraverso l'accompagnamento della persona nel suo ambiente di vita; b) Un lavoro di rete con il territorio che prescindendo dalla presa in carico della persona; c) La realizzazione di un progetto individualizzato con la persona e la sua rete familiare.</p>
6	<p>Nella revisione 2020 del Codice Deontologico dell'Assistente sociale, L'esercizio della professione si basa su:</p> <p>a) Sulla disciplina accademica, sulla pratica, sull'autonomia tecnico-professionale e sull'indipendenza di giudizio; b) Fondamenti etici e scientifici, sulla normativa, sulla pratica e sull'autonomia tecnico-professionale; c) Fondamenti etici e scientifici, sulla disciplina accademica, sulla pratica, sull'autonomia tecnico-professionale, sull'indipendenza di giudizio.</p>
7	<p>Le novità del Codice Deontologico in merito al cambiamento di denominazione da "utente" a "persona". Esponga il/la candidato/a il significato ed i contenuti soprattutto in merito alle implicazioni nel lavoro dell'Assistente Sociale professionista.</p>
8	<p>Illustri il/la candidato/a la rilevanza, le potenzialità e la metodologia del lavoro di rete finalizzate alla programmazione e pianificazione dei servizi.</p>
9	<p>Il/la candidato/a definisca cos'è l'Ambito territoriale e da quali organizzazioni è rappresentato.</p>
10	<p>Il/la candidato/a descriva i compiti dell'Ufficio di Piano, dei Tavoli tecnici e del Comitato Istituzionale.</p>

ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI
"ASSISTENTE SOCIALE SPECIALISTA" Seconda Sessione Anno 2024

Traccia n.2

1.	Qual è l'orientamento principale della legge 328/2000, la legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali? a. Accrescere la spesa pubblica per il settore sociale; b. Garantire la centralità del cittadino e favorire l'integrazione tra i servizi sociali e quelli sanitari; c. Creare un sistema di Welfare esclusivamente a livello regionale.
2.	Cosa implica il principio di "empowerment" nel lavoro dell'assistente sociale? a. Intervenire solo in caso di emergenza sociale; b. Sostenere l'autonomia della persona nel processo di decisione e azione; c. Fornire solo soluzioni a breve termine ai problemi sociali.
3.	Quali sono gli attori principali coinvolti nella redazione di un Piano di Zona? a. Le autorità sanitarie e le organizzazioni politiche; b. Solo i servizi sanitari e tribunali; c. Enti locali, servizi sociali, ASL e terzo settore (associazioni e cooperative).
4.	Il principio della "deistituzionalizzazione" in ambito sociale, introdotto dalla Legge 180/78 implica: a. La centralizzazione dei servizi psichiatrici sotto il controllo del Governo centrale; b. L'integrazione degli ospedali psichiatrici con i servizi di assistenza sociale; c. La promozione di trattamenti psichiatrici in ambito domiciliare e comunitario, fuori dalle strutture manicomiali.
5.	Le fasi di analisi del bisogno in un progetto sociale sono fondamentali per: a. determinare il budget a disposizione; b. Pianificare la comunicazione tra i diversi attori coinvolti; c. Identificare i problemi e i bisogni del target di riferimento attraverso metodi oggettivi e soggettivi;
6.	L'assistente sociale dipendente della Pubblica Amministrazione, nello svolgimento delle funzioni proprie del ruolo: a. è obbligato a denunciare per iscritto la notizia di un reato perseguibile d'ufficio della quale sia venuto a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni, anche qualora non sia individuata la persona a cui il reato è attribuito; b. è obbligato a denunciare per iscritto la notizia di un reato perseguibile d'ufficio della quale sia venuto a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni, solo qualora sia individuata la persona a cui il reato è attribuito; c. valuta, nell'ambito della propria autonomia tecnico professionale, se denunciare o meno la notizia di un reato perseguibile d'ufficio della quale sia venuto a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni, indipendentemente dall'individuazione della persona a cui il reato è attribuito.
7.	Esponga il candidato/a in quale modo devono essere erogati ai sensi della Legge 328/200 art. 5, gli interventi e i servizi sociali
8.	Il candidato/a esponga qual è la posizione dell'assistente sociale riguardo l'autodeterminazione delle persone
9.	Il candidato/a esponga come opera ai sensi dell'art. 55 del Codice deontologico il professionista che riveste ruoli dirigenziali, apicali o di coordinamento riferiti ad altri assistenti sociali, nei limiti delle proprie attribuzioni e dell'organizzazione del lavoro
10.	Il candidato/a esponga qual è l'obiettivo principale del "Piano di Zona" in ambito social

ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI
"ASSISTENTE SOCIALE SPECIALISTA" Seconda Sessione Anno 2024

Traccia n.3

1.	Riguardo ai principi del servizio sociale, cosa s'intende per autodeterminazione? a. Il saper rispettare l'autonomia decisionale della persona b. Valutare la situazione con la persona e suggerirle soluzioni adeguate secondo le sue capacità c. Considerare la situazione insieme alla persona e analizzare con lei tutte le soluzioni, compiere una successiva valutazione sulle sue capacità e consigliarle soluzioni alternative
2.	L'approccio secondo l'ottica trifocale del servizio sociale tiene conto contemporaneamente di quali prospettive? A) il processo di aiuto rivolto alla persona con le sue potenzialità e i suoi limiti, lo sviluppo delle risorse della comunità e l'organizzazione delle risorse del proprio servizio B) il processo di aiuto rivolto alla persona, alla sua famiglia e alla comunità di riferimento C) la centralità della persona con le sue potenzialità e i suoi limiti, il bisogno espresso dalla persona e le risorse familiari e comunitarie
3.	Cosa s'intende per sussidiarietà verticale? a. L'allocazione delle attribuzioni fra livelli di governo differenti deve avvenire in maniera tale che alle autorità territorialmente più vicine ai cittadini sia attribuita la generalità dei compiti che esigenze di carattere unitario non impongono di radicare a livello più alto. b. L'allocazione delle attribuzioni fra livelli di governo differenti deve avvenire in maniera tale che alle autorità poste a livello più elevato sia attribuita la generalità dei compiti. c. L'allocazione delle attribuzioni fra livelli di governo differenti deve avvenire in maniera proporzionale in base all'autorità dei diversi livelli.
4.	Chi accede, ai sensi dell'art. 2, comma 3 l.328/2000, prioritariamente ai servizi e alle prestazioni erogati dal sistema integrato di interventi e servizi sociali? a. I soggetti in condizioni di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonché i soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali. b. I soggetti in condizioni di povertà o con limitato reddito, ma non quelli con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonché i soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali. c. I soggetti in condizioni di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, ma non i soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali
5.	Qual è la prima cosa che deve fare l'operatore nel momento in cui riceve la richiesta d'aiuto? a. Deve accertarsi immediatamente se essa sia o meno pertinente al servizio di appartenenza. b. Deve fare una rapida disamina della situazione ed elaborare immediatamente un progetto di intervento. c. È obbligato ad accoglierla sempre e comunque.
6.	Nell'ambito del servizio sociale, con l'accezione progetto si fa riferimento: a. All'insieme delle attività predisposte per raggiungere uno specifico obiettivo, in un periodo di tempo definito e con risorse precisate. b. Al documento che indica linee generali di sviluppo. c. Alla sequenza dei compiti da svolgere assegnati d'autorità.
7.	La legge 309/90. Descriva il/la candidato/a la normativa e le implicazioni relative al lavoro dell'Assistente Sociale specialista.
8.	Il/la candidato/a definisca i concetti di Programmazione e Progettazione, ne illustri le differenze.
9.	Efficacia ed efficienza dei servizi sociali: il/la candidato/a descriva la valutazione degli interventi qualitativi e quantitativi.
10.	Il "Consiglio Territoriale di Disciplina" in quale articolo del Codice deontologico viene menzionato. Esponga il candidato le competenze di tale organo e gli aspetti legati alla professione dell'Assistente Sociale Specialista.